

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



Dalla mattina presto alla sera i dipendenti presidiano i cancelli della Teva a Bulciago: sono a rischio 109 posti



Un gruppo di lavoratori al presidio della Teva a Bulciago

«Un'azienda globale Sposta le fabbriche dove più conviene»

La crisi. Il presidio dei dipendenti della Teva a Bulciago «In questa vertenza non ci sono in gioco solo 109 posti ma una fabbrica con certificazioni e competenze forti»

PATRIZIA ZUCCHI
LECCO

Con l'indotto, i lavoratori che resteranno a casa non sono 109, ma 140. Infatti, attorno a questo stabilimento ruotano manutentori, fornitori, pulizie, mensa.

Per molte di queste realtà, la Sicor Teva di Bulciago rappresenta la metà o più del fatturato. Davanti ai cancelli della fabbrica farmaceutica di cui è stata preannunciata nei giorni scorsi la chiusura si è insediato il presidio permanente dei la-

voratori, tutti i giorni dall'alba alla sera tardi. Si respira un clima sempre più allarmato, mano a mano che i dipendenti stessi si informano, da altri colleghi dello stesso gruppo o in Internet.

L'allarme per la perdita del posto va di pari passo con lo sconcerto: «Ci viene detto che la politica aziendale è di non vendere, ma altrove alcuni siti vengono ceduti; inoltre ci sono principi attivi che in passato venivano prodotti qui da noi e che adesso sono stati trasferiti

addirittura in Messico. Le politiche sono globali, ma non certo - sottolineano i dipendenti - perché ci sia crisi, bensì per incrementare il profitto, magari solo di pochi centesimi, ma ovviamente moltiplicati per miliardi».

L'appello alle istituzioni

Tra i lavoratori riuniti in presidio c'è chi invoca l'intervento delle istituzioni: «Qui non ci sono in gioco solo tanti posti di lavoro, ma anche una fabbrica tra le poche in Italia, e non nu-

merosissime in Europa, con tutte le certificazioni in regola per la produzione di qualcosa che, come i medicinali, appunto, è indispensabile per la salute. Mai come ora, con il Covid, si è compresa l'importanza sia della salute, sia della ricerca e della disponibilità dei farmaci. Chiudere e smantellare una fabbrica così, significa perderla, e non certo ricostruirla da un'altra parte. La produzione verrà delocalizzata, probabilmente in Paesi, come India e Cina, dove costa meno, ma che, in caso di emergenza sanitaria, servono prima il loro mercato e solo secondariamente l'Europa».

Il mercato mondiale

Un mercato mondiale che si fa, dunque, tangibile e diventa più vicino, nelle parole dei dipendenti di Sicor, che aggiungono: «Temiamo anche per i colleghi degli altri siti del gruppo, che possano fare la nostra stessa fine, proprio perché la politica di Teva è globale. Questo nostro stabilimento è stato peraltro abbandonato a se stesso, senza un direttore per lungo tempo». A farne le spese, ora, è l'occupazione. A Bulciago, oltre la metà dei dipendenti ha un'età superiore ai 40 anni, di cui una larga

La trattativa

Da lunedì il confronto con la società

È grande l'attesa per le prime, ma già decisive tappe del cammino che attende i lavoratori di Sicor Teva, impegnati con le organizzazioni sindacali nel tentativo di scongiurare la chiusura dello stabilimento di via Provinciale. La multinazionale israeliana tornerà lunedì al tavolo con le segreterie nazionali e territoriali. La trattativa è prevista in mattinata, a partire dai temi su cui si è discusso nel primo incontro, durante il quale i sindacati hanno sollecitato soluzioni per le criticità della produzione nello specifico sito, rivendicando come il settore farmaceutico sia tutt'altro che in crisi. Sicor, da parte sua, ritiene insostenibili i costi.

Nelle prossime ore si attende anche la risposta all'interrogazione parlamentare del deputato Gian Mario Fragomeli, Pd e la data dell'audizione in commissione regionale, richiesta trasversalmente da più parti. P. ZUC

fetta andrebbe in pensione nell'arco di circa cinque o sei anni. Le donne sono una ventina, impegnate per esempio negli uffici e nel settore qualità. La paura dei lavoratori è la ricollocazione, tanto più in piena crisi sanitaria ed economica, ma anche di doverlo fare in contesti generici, perdendo la specializzazione elevata che caratterizza molti di loro, tanti dei quali con almeno 25 anni di azienda.

«Teva non vende, per non aprire la via, coi propri stabilimenti dismessi, ai diretti concorrenti, ma questo è un sito che potrebbe fare anche resine, vernici, chimica pura, e non necessariamente farmaci. D'altronde, non si può nemmeno pensare che le istituzioni accettino di ritrovarsi con l'ennesimo scheletro abbandonato, alle porte di due paesi, con tutti i problemi anche di controllo e degrado. Teva smantellerà, ma la struttura rimarrà, per sempre. Quanto all'aspetto ambientale, finché la fabbrica è attiva, i controlli da parte di Ats sono continui, sul Bevera così come sulle emissioni in atmosfera, mentre dopo, nel sito dismesso e abbandonato, potrà succedere di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Subito la revisione Irpef Così si sostiene la ripresa»

Confartigianato

Il presidente Daniele Riva ricorda che la pressione fiscale è tra le più alte in Europa. Un freno alla competitività

La pressione fiscale è tale da costituire un fardello alla competitività delle aziende.

In base alle previsioni della Commissione europea, nel 2021 il carico fiscale sarà di 24 miliardi di euro superiore rispetto alla

media dell'Eurozona, pari ad un maggiore prelievo di 943 euro per famiglia. Siamo ultimi nell'Ue e al 128° posto nel mondo per la pressione del fisco, tempi e procedure per pagare le tasse.

«La riforma dell'Irpef è il primo passo di una indispensabile revisione complessiva del sistema fiscale finalizzata a ridurre il peso delle tasse su imprese e cittadini, il numero di adempimenti e le complicazioni per pagare - commenta il presidente

di Confartigianato Lecco, Daniele Riva -. Le imprese vanno accompagnate nella ripresa della normalità economica con misure strutturali di riduzione della pressione fiscale sul lavoro in ogni sua forma, sia esso subordinato che indipendente, e di semplificazione degli obblighi».

In particolare, la riforma dell'Irpef, che riguarda oltre 1,5 milioni di imprese individuali e i soci persone fisiche di circa 650mila società di persone, «do-



Daniele Riva, presidente

vrà assicurare pari trattamento a tutti i redditi da lavoro indipendentemente dalla loro categoria reddituale e garantire neutralità del prelievo rispetto alla forma giuridica dell'impresa. Due gli obiettivi da perseguire: riduzione generalizzata del prelievo e semplificazione del sistema di tassazione personale per rendere più trasparente e subito riconoscibile il carico tributario che grava sul contribuente».

Secondo Confartigianato un primo intervento deve prevedere il riequilibrio della tassazione Irpef sui redditi fra i 28mila e i 55mila euro, rimodulando in modo più equilibrato le aliquote per questa fascia di reddito. Al primo dei due scaglioni andreb-

be applicata un'aliquota inferiore all'attuale 38%.

«L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi - sottolinea Armando Dragoni, responsabile Area fiscale Confartigianato Lecco - impone di abrogare adempimenti costosi e divenuti ridondanti, come il regime dello split payment e quello del reverse charge. Inoltre, riteniamo vada ridotta dall'8% al 4% la ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d'imposta e innalzata da 5mila a 50mila euro il limite che rende obbligatoria l'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti Iva».

C. Doz.

Digitech potenzia la ricerca e assume

Eccellenza. L'impresa lecchese attiva nel settore radiologico ha programmato dieci nuovi ingressi in organico. Lo scorso anno il fatturato è aumentato di quasi un quarto, gli investimenti in innovazione sono in costante crescita

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Altre dieci assunzioni, per premere ancora di più sull'acceleratore della crescita su cui sta pigiando ormai da anni. La Digitech, azienda lecchese che nel 2020 ha festeggiato i 35 anni di attività, ha chiuso l'anno scorso in modo molto positivo, proseguendo un trend che la vede protagonista ormai da qualche anno, e ha programmato per questo 2021 l'inserimento nel proprio organico di una decina di nuovi talenti.

Sistemi software

Impegnata dal 1985 nel settore radiologico con la progettazione di sistemi software in grado di acquisire, elaborare e gestire immagini medicali, Digitech è condotta da Fausto Re con il figlio Simone ed è oggi in piena fase di sviluppo grazie a progetti innovativi che puntano sull'introduzione dell'Intelligenza artificiale nei suoi software per diagnosi assistita.

Uno sviluppo che si è concretizzato lo scorso anno in un incremento di fatturato del 25% rispetto al 2019 e che ha

«Tra altre figure cerchiamo ingegneri, biomedici e matematici»

«Tutti fanno la differenza. Il processo di selezione è approfondito»

indotto il management a muovere alla ricerca di risorse umane e competenze da affiancare agli investimenti in ricerca e sviluppo (cui viene destinato regolarmente un quarto del fatturato) e innovazione tecnologica dei software, fondamentali anche per sostenere il percorso di internazionalizzazione intrapreso dall'azienda proprio durante il 2020. In questa logica, Digitech ha quindi avviato un processo di "talent acquisition" che porterà entro dicembre all'assunzione di dieci persone.

«Siamo un'azienda con profonde radici nel Lecchese e vorremmo inserire talenti del nostro territorio - spiega Simone Re, managing director di Digitech -. Nel corso del 2021 la nostra azienda si doterà di dieci nuove unità, ampliando molti dei suoi dipartimenti, sia di staff che di R&D. Ricerchiamo quindi ingegneri informatici, biomedici e matematici, candidati con background economico oltre a figure sales e a profili da inserire nella nostra assistenza tecnica. Tutti, però, devono essere accomunati da medesime caratteristiche quali team work, passione e spirito di iniziativa».

Attitudini personali

Nel processo di selezione non si valuteranno soltanto le competenze tecniche: «Soprattutto ricerchiamo soft skills, consapevoli che se la tecnica si può apprendere, le attitudini personali sono innate. Da noi, tutti fanno a differenza e quindi il processo di ricerca e selezione è strutturato ed approfondito. Per sponsorizzare le iniziative di talent attraction - continua Simone Re - abbiamo lanciato



Lo staff della Digitech di Lecco, al centro Fausto Re e il figlio Simone. Lo scorso anno l'azienda ha festeggiato i 35 anni di attività

ad inizio anno la sezione "Lavora con noi" del nostro sito internet, dove verranno pubblicati gli annunci di lavoro in modo tale che siano facilmente fruibili da tutti, oltre a chiarire le modalità per candidarsi. Il nostro invito è a tenerlo costantemente monitorato per visualizzare le ricerche attive. Abbiamo partnership con le principali università lombarde per le attività di recruitment e parteciperemo a Career Day del territorio. Inoltre - conclude Simone Re - la nostra pagina LinkedIn sarà una vetrina dove posteremo tutte le novità, incluse le opportunità di lavoro che si apriranno nell'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi spazi di lavoro e un'area per coworking

Digitech è un'azienda che opera nel settore radiologico e si occupa di progettare e personalizzare sistemi software e hardware in grado di acquisire, elaborare e gestire immagini medicali.

L'azienda nasce nel 1985 dall'idea di un gruppo di appassionati con il sogno di sviluppare tecnologie digitali a sostegno dell'uomo.

L'età media dipendenti in organico è di 37 anni,

Ed è l'uomo, infatti, il punto di riferimento e la figura centrale di ogni ricerca, prodotto e servizio che prenda forma nelle due sedi della società, che tra l'altro stanno per essere ristrutturate, con lavori di riqualificazione che prenderanno il via nel giro di poche settimane, dal prossimo marzo.

Lavori che «sono il frutto di un progetto innovativo nato da un'attenta riflessione

sul modo in cui viviamo gli spazi in azienda e a come questo modo sta cambiando, tenuto conto dell'introduzione di nuove forme di lavoro come appunto lo smartworking - ha commentato Simone Re -. Si tratta di mettere in equilibrio molti fattori e diverse necessità: si andranno a creare quindi spazi aperti dedicati al coworking e pensati appositamente per favorire la comunicazione e lo scambio di idee tra colleghi e spazi riservati dedicati invece al silenzio e alla concentrazione. Il tutto con un tocco di design».

C. Doz.

L'INTERVENTO

Mutui: crescono le richieste. Aumenta l'importo medio

Tra tanti segni meno che hanno caratterizzato anche l'economia lecchese, il 2020 della pandemia si è chiuso con una notizia particolare: la crescita dei mutui.

Nel secondo semestre 2020, l'erogazione di mutui per l'acquisto della prima casa ha avuto una crescita della domanda sul semestre precedente (+7%). Al contrario le surroghe (pari al 57% delle nuove operazioni concluse) hanno registrato un calo rispetto al trimestre precedente.

Tasso fisso o variabile? La preferenza per il primo si è attestata all'87%, in linea con quanto registrato nel trimestre precedente. Sul fronte

della durata, poi, i mutui con durata oltre i vent'anni hanno rappresentato il 48% del totale delle richieste. Infine, per quanto riguarda l'importo, il mutuo più richiesto è stato quello nella fascia tra i 50mila e i 100mila euro (37%).

Nel 2020 le domande di mutuo sono globalmente cresciute del 2,7%. Più nello specifico, negli ultimi nove mesi del 2020 hanno segnato un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Una crescita spinta dal boom delle surroghe, ovvero la rottamazione del vecchio mutuo per sottoscriverne uno nuovo approfittando dei tassi ai minimi storici e quindi risparmiare soprattutto sulle scadenze più lunghe sino a 10



Francesco Megna

o addirittura 20mila euro di interessi. Nel complesso, l'importo medio dei mutui negli ultimi anni è cresciuto, facendo segnare un picco negli ultimi cinque anni.

Ma quale è ad oggi il profilo di chi fa richiesta di un mutuo ipotecario? La fascia d'età tra i 35 e i 45 anni rappresenta il 38% del totale. Il 25% del tota-

le dei richiedenti è di sesso femminile, mentre quasi il 90% delle nuove richieste proviene da dipendenti a tempo indeterminato. Due richieste su tre sono formulate da co-intestatari, oltre la metà dei quali in possesso di diploma di scuola media superiore. Uno su quattro è laureato. I richiedenti con un reddito mensile netto oltre i 2.000 euro rappresentano oltre il 45% delle richieste. Il tasso di default è abbastanza contenuto (1,2%).

Prosegue anche la richiesta di accesso al Fondo Gasparrini da parte di famiglie in difficoltà per chiedere la sospensione, sino a 18 mesi, di mutui finalizzati per l'acquisto della prima casa.

Pratiche che si aggiungono a quelle gestite privatamente dalle banche in base agli accordi Abi/Associazioni dei consumatori. Risultano in stand-by le rate di un mutuo su 15.

Francesco Megna

Referente commerciale in banca

Aziende e canali Internet. Le strategie per vendere

Il corso

È organizzato dall'ente camerale nell'ambito del programma "Eccellenze in digitale"

Nell'ambito del ciclo "Eccellenze in digitale", organizzato dalla Camera di commercio di Como-Lecco, l'ente camerale organizza un appuntamento dedicato al tema "Contenuti per l'e-commerce".

Presentare prodotti e servizi in maniera efficace rappresenta un elemento sempre più importante, a maggior ragione quando si parla di vendita online. In questo senso, il content marketing è fondamentale, perché è una strategia che ha lo scopo di attirare i clienti verso il brand aziendale e convertire i visitatori del sito web in consumatori affezionati.

La partecipazione all'incontro è gratuita previa registrazione.

Al termine dell'appuntamento sarà possibile prendere parte al relativo follow-up, un momento di confronto sulle tematiche trattate, in programma il giorno stesso dalle 14.30 alle 15.30. Il numero di posti è limitato.

L'evento è organizzato dal Pid della Camera di Como-Lecco, con il supporto di Unioncamere e Google.org, con l'obiettivo di supportare il potenziamento delle competenze digitali di imprenditori, lavoratori e professionisti, con un focus specifico su soluzioni e servizi per affrontare gli impatti della prima pandemia dell'era digitale.

I primi 8 appuntamenti del percorso, completamente online dalle 10 alle 12, spaziano dalla presenza sul web alle vendite online, dalla strategia Seo all'utilizzo ragionato dei social network, alternando momenti teorici a training collaborativi.

C. Doz.

Università

Più ambiti di ricerca

Il progetto Mezeroe
Numerosi i soggetti coinvolti

Il consorzio Mezeroe rappresenta una grande porzione del continente europeo e i numerosi partner coinvolti nel progetto possono essere raggruppati in diverse categorie, a secondo dei progetti seguiti. La prima è "ricerca e sviluppo

tecnologico" e riguarda centri di ricerca, università e laboratori, con importanti infrastrutture e un'ottima conoscenza del mercato e delle necessità di analisi e certificazione delle performance. All'ambito misurazione e verifi-

ca afferiscono invece tre ulteriori piccole e medie imprese molto dinamiche, in grado di condividere una piattaforma dati comune con un'unica interfaccia di programmazione dell'applicazione come access point: Arbnco, Nuvap e Green-

teg. Infine, nel settore business sono raggruppate realtà in grado di sviluppare e valorizzare la piattaforma di open innovation promossa dal progetto: Incurvo, Association Compaz, R2m Solution. C. DOZ.

Innovazione in edilizia Case più efficienti e sane Studio del Politecnico

Nuove soluzioni. Al campus di Lecco una ricerca finanziata dall'Europa si punta su prodotti a base biologica e attenti alle esigenze delle persone

CHRISTIAN DOZIO

Ha il cuore operativo a Lecco "H2020Mezeroe", il progetto di ricerca finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Horizon 2020, relativo alla call sull'Open innovation per piattaforme di test di materiali funzionali per l'involucro edilizio.

Interrato

Responsabile scientifico per il Politecnico di Milano di "Measuring Envelope products and systems contributing to next generation of healthy nearly Zero Energy Buildings" è infatti **Graziano Salvalai**, professore associato del dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito, membro del laboratorio Re3Lab, operativo al piano interrato del campus di Lecco e che si occupa di recupero edilizio ed efficienza energetica.

L'obiettivo principale della call è promuovere l'innovazione e la standardizzazione nel

settore delle costruzioni, al fine di contribuire in modo sostanziale alla trasformazione del patrimonio edilizio europeo.

«La frammentazione e la complessa struttura del mercato edilizio sono, ad oggi, tra le principali barriere alla sua innovazione tecnologica. In questo contesto, Mezeroe - hanno spiegato in ateneo - offre un ecosistema di open innovation per lo sviluppo, la sperimentazione e il potenziamento di prodotti per l'involucro che siano smart, a base biologica e incentrati sulla persona. Per farlo, il progetto mira a combinare infrastrutture ed esperienza di centri accademici e di ricerca, con soluzioni innovative proposte dal settore industriale, al fine di modificare in modo sostanziale il mercato delle costruzioni».

In campo, per rispondere a questa call, è scesa una molteplicità di attori e operatori, che hanno messo a disposizione competenze differenti al fine di

La scheda

Un prototipo Meno energia



Al Polo di Lecco

Efficienza

Il progetto H2020Mezeroe (Measuring Envelope products and systems contributing to next generation of healthy nearly Zero Energy Buildings) porterà alla realizzazione al Polo di Lecco del prototipo Building Energy Efficiency Pilot, al quale lavoreranno, oltre a Graziano Salvalai, Marta Maria Sesana, Diletta Brutti e Martha Caramia.

Il progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020.

creare un mercato virtuale multidirezionale che metta in relazione domanda e offerta, proponendo allo stesso tempo contenuti a supporto dei processi di innovazione, per il trasferimento tecnologico e la caratterizzazione prestazionale dei prodotti.

Ideazione

Lo sviluppo del progetto avrà luogo attraverso l'ideazione di nove linee guida per la caratterizzazione prestazionale di soluzioni efficienti per l'involucro edilizio.

La parte relativa al Polimi - che si occuperà della verifica dei requisiti di benessere e sicurezza - verrà sviluppata al Polo di Lecco, con la realizzazione di un prototipo ("Building Energy Efficiency pilot" - Beep) per il test e l'analisi di materiali e prodotti innovativi per l'involucro degli edifici, dal punto di vista termico, acustico, illuminotecnico e di comfort.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella sede lecchese del Politecnico sono numerosi i progetti di ricerca che vengono realizzati, tra di essi "H2020Mezeroe", finanziato dalla Commissione europea



Un ambito del progetto sull'edilizia sostenibile

Il corso su leadership inclusiva Bando Soroptimist per laureate

Il progetto

Promosso dalla Sda Bocconi da Fondazione Bracco oltre che dal Club il corso si articola in tre giorni

È rivolto a tutte le giovani laureate anche del Politecnico di Milano il bando "Young women leadership" per l'ammissione al corso di formazione "Leadership e genere, per una leadership responsabile e inclusiva" promosso da Soroptimist International d'Italia e Sda Bocconi con il supporto della Fondazione Bracco

Il corso si rivolge a giovani donne di età compresa entro i 28 anni, in possesso di laurea specialistica o magistrale e di buona conoscenza della lingua inglese, residenti, domiciliate o native degli ambiti territoria-



Dal Soroptimist un bando per le laureate

li in cui operano i club Soroptimist, quindi anche Lecco.

Per partecipare alle selezioni, le candidate dovranno compilare la domanda di partecipazione e inoltrarla entro domenica 28 alla sede del Soroptimist Club (o alla sua presidente) presente sul territorio corrispondente alla residenza o al domicilio dell'aspirante corsista. L'iniziativa sarà articolata

in tre giornate di formazione in tre diverse edizioni (26-28 maggio, 14-16, 23-25 giugno).

Nel frattempo si sono aperti anche i termini per l'invio della domanda di ammissione a TechCamp@Polimi, il camp estivo dedicato agli studenti degli ultimi quattro anni delle scuole superiori. L'iniziativa offre agli studenti due settimane di corsi in inglese sui temi della

mobilità, della robotica, della programmazione e quest'anno anche sulla cybersecurity, con approfondimenti teorici ed esercitazioni pratiche. Un modo per far conoscere il mondo delle discipline Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

L'obiettivo è di offrire a ragazzi e ragazze delle superiori un breve percorso di approfondimento teorico, ma soprattutto sperimentale, su temi tecnologici di particolare attualità ed importanza, iniziando dalla robotica, ai veicoli autonomi e dal coding e la sicurezza informatica.

I corsi dureranno una settimana ciascuno, e si terranno dal 14 al 25 giugno. Se la situazione sanitaria lo consentirà si svolgeranno in presenza, presso il campus di Milano Leonardo. Altrimenti si procederà con didattica a distanza. Anche quest'anno il Politecnico bandisce 5 borse di studio, destinate a studentesse che entro il 13 marzo avranno superato il test di ingegneria del Polimi. Per info: <https://techcamp.polimi.it/>.

Gli stati d'animo dei bimbi Una app li sa riconoscere

L'innovazione

Il progetto di ricerca Emoty ha realizzato un dispositivo Serve nella cura dei piccoli con problemi

È stato sviluppato da un dottorando del Politecnico di Milano il progetto di ricerca "Emoty", che utilizza l'intelligenza artificiale applicata alla tecnologia conversazionale per supportare la terapia di bambini e ragazzi con disturbi legati allo sviluppo neurologico. L'applicazione è studiata per essere anche usata insieme ai terapeuti, al fine di migliorare le capacità di comunicazione ed espressione delle emozioni da parte dei giovani pazienti.

Questa nuova tecnologia è in grado di riconoscere le emozioni a partire dal tono della voce delle persone e chiede ai ragazzi di recitare delle frasi, esprimendo ogni volta uno sta-

to d'animo differente. Quindi registra la loro voce mentre recitano e dice loro se hanno espresso in maniera appropriata una particolare emozione.

Grazie a questa app, che assume le sembianze di un pupazzetto che parla, i ragazzi avranno modo di riconoscere le emozioni dal tono della voce registrata, comprendendo in certi casi - a seconda del disturbo - il loro stesso stato d'animo. E potranno utilizzare questo stesso tono per "comunicarsi" verso l'esterno, provando quindi ad avvicinarsi con il tenore adatto alla persona che hanno di fronte.

È un progetto sviluppato da **Fabio Catania**, dottorando in Information Technology all'I3Lab - Innovative Interactive Interfaces, che ha già ottenuto alcuni riconoscimenti a conferenze internazionali e concorsi.

Ingegneria e architettura

Al premio Luigi Zordan partecipano anche i lecchesi

E' destinato anche agli studenti del Polo di Lecco il Premio Luigi Zordan, che giunge quest'anno alla settima edizione. L'iniziativa, il cui tema è "Ingegneria e architettura: progetto e costruzione", è rivolta infatti ai giovani laureati in Ingegneria

Edile-Architettura, oltre che in Ingegneria Civile, Architettura e Ingegneria Edile, ma anche ai professionisti impegnati nel campo della progettazione architettonica e strutturale. Il premio è articolato in due sezioni, ciascuna delle quali

comprende due sottosezioni dedicate rispettivamente a tesi di laurea e ad opere realizzate. Due gli stage previsti, entrambi della durata di sei mesi e destinati ai laureati in Ingegneria Edile-Architettura e Architettura. Il primo sarà svolto presso

un autorevole studio di architettura e di ingegneria a livello internazionale. Il secondo, sarà svolto presso una delle società di ingegneria italiane iscritte all'OICE, partner permanente del premio Zordan. C. DOZ.



Bacheca

IL SALUTO DEL RETTORE

Ha preso il via con questa settimana il secondo semestre e, nell'occasione, il rettore Ferruccio Resta ha rivolto un saluto a studenti e docenti del Polimi. «Le lezioni ripartono in presenza, nel pieno rispetto delle disposizioni delle autorità e in coerenza con le scelte operate dall'ateneo nel corso dell'emergenza sanitaria. Durante l'ultimo anno, anche nelle fasi più critiche, abbiamo lavorato in modo da garantire il più possibile l'accesso agli spazi dell'ateneo e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di salvaguardare il valore dell'università come luogo di relazione, confronto e crescita. È in quest'ottica che siamo lieti di accogliervi nuovamente in aula in sicurezza, adottando tutte le necessarie misure di contenimento del contagio, rimodulando gli orari in modo da non impattare sul sistema di trasporto pubblico e organizzando la didattica in modalità mista, con una parte significativa in presenza per permettere a tutti gli studenti di fruire dell'esperienza universitaria in pienezza». L'auspicio è che le condizioni non peggiorino. In ogni caso, al Polimi sono «consapevoli del fatto che, in base all'andamento della situazione epidemiologica, potremmo dover ridefinire questa organizzazione, siamo ovviamente pronti a rivederla e a incrementare, o diminuire, le attività in presenza».

LA GRADUATORIA DI MOBILITÀ

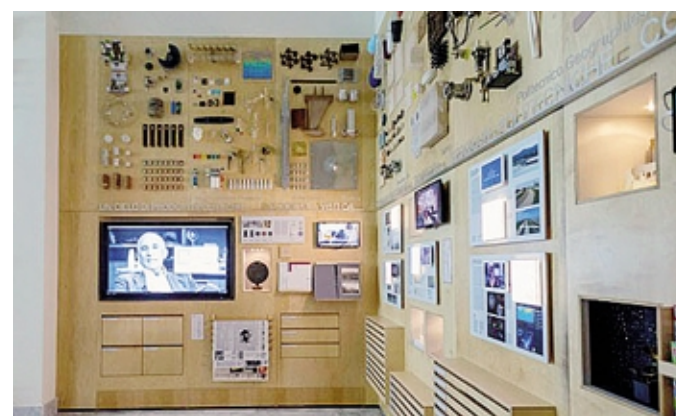
C'è tempo fino alle 12 del prossimo lunedì 1 marzo, da parte degli studenti selezionati, per accettare la sede di inserimento nella prima graduatoria di mobilità breve stilata dal Politecnico di Milano nell'ambito del bando per la mobilità internazionale 2020/2021. I ragazzi che siano risultati idonei ma non siano stati selezionati nell'ambito di questa prima graduatoria, resteranno in sospenso in attesa della predisposizione della seconda. Chi invece sia stato selezionato e abbia accettato la sede scelta per lui dall'ateneo, dovrà indicare anche il semestre e le attività che intende svolgere all'estero. A chiusura delle selezioni, i prescelti riceveranno un invito per un incontro di approfondimento sui passi successivi da compiere all'International Mobility Unit. Il 2 marzo, si terranno gli incontri per gli studenti di Design e Architettura, mentre mercoledì 3 marzo quello per gli studenti di Ingegneria.

Lo sviluppo scientifico Il contributo di Polimi

L'esposizione. Uno spazio dedicato a storia e scoperte. Ma anche ai progetti dell'ateneo per oggi e per il futuro

Un luogo, all'interno del Politecnico di Milano, dedicato a tutto quanto ha segnato la storia dell'ateneo e della tecnica, raccontato attraverso nomi e volti di chi questa storia ha contribuito a scriverla.

"Made in Polimi" è la denominazione scelta per lo spazio espositivo, in continua evoluzione, che nell'atrio del rettore al campus Milano Leonardo racconta passato, presente e futuro del Politecnico attraverso le storie che hanno visto protagonisti ingegneri, architetti e designer dell'ateneo.



Una spazio espositivo dedicato al Polimi

Patrimonio

«Si parla di invenzioni e brevetti, oggetti, edifici e infrastrutture, ma soprattutto di donne e uomini, di scoperte frutto di lunghe e pazienti ricerche - hanno spiegato i promotori -. Il progetto muove dalla volontà di valorizzare il patrimonio storico di cultura tecnico-scientifica dell'ateneo, di raccontare quale sia il ruolo della scienza oggi e suggerire come possa proseguire nel futuro».

L'esposizione è organizzata in due sezioni. La prima è dedicata alla storia del Politecnico di Milano e mostra oggetti, ricerche e invenzioni di docenti e allievi politecnici, le cui opere

dimostrano come l'ateneo abbia contribuito alla ricerca scientifica, superando i confini accademici e geografici. Eventi e storie sono presentati attraverso oggetti fisici originali, video, fotografie o documenti e riproduzioni.

Comunità

La seconda sezione è invece incentrata sul presente e in particolare sul futuro che la comunità politecnica sta immaginando e cominciando a progettare. Il racconto si svolge sotto un cielo ideale, costituito da frammenti e oggetti, strumenti e prototipi prodotti dai laboratori di ricerca del Polimi, alcuni dei quali sono protagonisti dell'innova-

zione proprio in città. Interviste a illustri personaggi della cultura, della scienza e dell'imprenditoria, accompagnano il visitatore alla scoperta di alcuni iconici oggetti politecnici.

L'allestimento è concepito per garantire una gestione flessibile di moduli e materiali: i contenuti verranno aggiornati periodicamente e presenteranno nuove storie, personaggi e aspetti della cultura politecnica.

Orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.45 alle 19. L'accesso all'esposizione è libero, nel rispetto delle norme di distanziamento in vigore.

C. Doz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento di studio al campus di via Previati



Al Poli messa a punto un'app che legge gli stati d'animo dei bimbi

«Per essere più efficace da un punto di vista terapeutico, Emoty ha bisogno di allenarsi a riconoscere le emozioni nel tono della voce, per diventare sempre più precisa e accurata. Per questo è stata creata una piattaforma online aperta a tutti, a cui ci si può collegare e contribuire al suo apprendimento fornendogli degli audio

da cui imparare», spiegano gli ideatori.

È possibile dare il proprio contributo all'ulteriore sviluppo di questa app utilizzando telefono, tablet e PC: è sufficiente disporre del link (<https://emozionamente.i3lab.group/>). Tutti i dati raccolti verranno utilizzati in forma anonima, a scopo di ricerca. C. Doz.



Il PoliHub ospita già due startup

Incubatore. Hanno preso il via, in seno all'ex padiglione maternità, le attività del PoliHub, l'incubatore d'impresa del Politecnico di Milano che ha deciso di ramificarsi anche nel Polo di Lecco, approfittando dei nuovi spazi resi disponibili dall'ultima operazione di riqualificazione di questa porzione dell'ex ospedale cittadino. Sono due, al momento, le aziende che si sono già insediate in seno all'Innovation park & startup

accelerator dell'ateneo, ubicato in un edificio che per essere inaugurato dovrà attendere che la pandemia arretri.

Il PoliHub, gestito dalla Fondazione Politecnico di Milano, sostiene la crescita di nuove startup deep tech, capaci di sviluppare prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e generare nuove opportunità per ricercatori, imprenditori, aziende e investitori. C. Doz.

Rinnovate le cariche per il triennio 2021-2023 del CRT

“Continuerò a lavorare con orgoglio e dedizione per il Consorzio”

LECCO - Riconfermato all'unanimità l'attuale presidente **Paolo Brivio** che con il prossimo mandato supererà il record degli anni di presidenza finora detenuto dal padre, **Luigi Brivio** (già presidente del Consorzio dal 1979 al 1993). Eletti anche il vicepresidente **Oscar Bonfanti** e i consiglieri **Roberto Ferrai, Paolo Oddo, Fabio Visentin, Roberto Alippi, Giovanni Rotasperti, Mirko Adamoli** e **Giorgio Manzoni**.

“Sono contento della rinnovata fiducia espressa dai miei colleghi - commenta Brivio - Continuerò a lavorare con orgoglio e dedizione per il Consorzio, che per me rappresenta una famiglia. Ho ‘ereditato’ lavoro, passione e impegno da mio padre e intendo portare avanti i suoi sforzi e quelli dell'intera categoria che rappresento”.

“A Paolo Brivio e a tutta la rinnovata squadra del CRT - aggiunge **Daniele Riva**, presidente Confartigianato Imprese Lecco - i miei auguri di buon lavoro. In un settore in costante aggiornamento come quello radio-televisivo, poter contare su professionisti seri e preparati è sinonimo di garanzia per le famiglie lecchesi e non solo che ogni giorno accendono le proprie apparecchiature audio e video nelle proprie case”.

Il **Consorzio nasce nel 1975** da un'idea vincente dei soci fondatori, con lo scopo di riunire la categoria degli antenisti e dei riparatori TV aderenti a Confartigianato Imprese Lecco. Col tempo, facendo fede agli impegni statutari, viene costruito in località Pian Sciresa, nel Comune di Malgrate, il primo traliccio sul quale sono installate le antenne delle emittenti radio-tv e delle nuove tecnologie che hanno compreso la strategicità della struttura. Nel 2010 la struttura è stata completamente ricostruita dal Consorzio - senza interruzione di servizio - vista la grande richiesta di “ospiti” da Rai a Mediaset alle emittenti locali che da lì irradiano i loro segnali in tutto il territorio.

A disposizione dei cittadini contributi per 36 milioni di euro

Dal 1° marzo è possibile chiedere contributi direttamente al venditore

MILANO - È stato pubblicato il bando '**Rinnova autovetture e motoveicoli 2021**'. Così **dal 1° marzo i cittadini lombardi** possono dunque chiedere, sottoforma di sconto, i contributi direttamente al venditore/concessionario. Ne dà notizia l'assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia, **Raffaele Cattaneo**.

FASE OPERATIVA, STIMOLATO IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLI

L'iniziativa - commenta l'assessore Cattaneo - entra nella fase operativa. Regione Lombardia mette dunque a disposizione dei cittadini lombardi **18 milioni di euro nel 2021** e, **altrettanti, nel 2022** per sostituire i veicoli inquinanti con autovetture a bassissima o zero emissione, e con motoveicoli e ciclomotori elettrici. Con questo bando vogliamo promuovere e stimolare il rinnovo del parco veicolare lombardo per migliorare l'ambiente, offrendo il massimo contributo possibile ai cittadini, per salvaguardare tutti insieme la qualità dell'aria'.

LE TEMPISTICHE

Il bando è consultabile già da oggi sulla piattaforma www.bandiregione.lombardia.it. Dal 1° marzo, sarà possibile presentare le domande e accedere ai contributi. Ogni cittadino può presentare una sola domanda di contributo.

I BENEFICIARI

Il bando è rivolto ai cittadini residenti in Lombardia (persone fisiche) che acquistano un'autovettura di nuova immatricolazione o immatricolata successivamente al 1° gennaio 2020 e intestata a un venditore/concessionario, o che acquistano motoveicolo o un ciclomotore di nuova immatricolazione.

COME PRESENTARE LE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata online sulla piattaforma bandionline (www.bandiregione.lombardia.it), nella categoria 'Cittadini', che si trova all'interno del bando 'Cittadini - Rinnova autovetture e motoveicoli 2021'. È possibile inoltrarla a partire

dalle ore 10 del 1° marzo 2021 fino all'esaurimento della dotazione finanziaria e, comunque, entro e non oltre le ore 12 del 31 dicembre 2021.

Prima di presentare la domanda bisogna registrarsi sulla piattaforma bandionline accedendo esclusivamente con le credenziali del Sistema pubblico di identità digitale (Spid), della Carta di identità elettronica (Cie) o della Carta nazionale dei servizi (Cns).

Si rende noto che potrebbero servire fino a 16 ore lavorative per avere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione.

Una volta presentata la domanda di partecipazione ci si potrà recare dal venditore/concessionario abilitato alla vendita nell'ambito del bando. Lui esclusivamente può prenotare sul portale Bandionline il contributo regionale per nome e per conto del cittadino beneficiario tramite il suo codice fiscale.

PROCEDURA A SPORTELLO, APERTO FINO A ESAURIMENTO

L'assegnazione del contributo avviene con procedura valutativa 'a sportello', ovvero secondo l'ordine cronologico di prenotazione telematica da parte del venditore/concessionario, a seguito della domanda presentata del cittadino. Lo sportello resterà aperto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

EROGAZIONE CONTRIBUTO

Il contributo è erogato direttamente sotto forma di anticipo da parte dei venditori/concessionari abilitati da Regione Lombardia. I venditori/concessionari abilitati riceveranno poi da parte di Regione Lombardia il rimborso di quanto anticipato a seguito di specifica istruttoria.

L'elenco dei venditori/concessionari abilitati sarà consultabile sempre sulla piattaforma Bandionline allo stesso indirizzo internet e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

MODIFICA DEL FINANZIAMENTO RISPETTO AL BANDO PRECEDENTE

Rispetto al bando precedente è stata modificata la modalità di finanziamento, che stavolta non è più un rimborso, ma l'erogazione diretta da parte del concessionario. Ciò è stato fatto per rispondere alle numerose richieste dei cittadini di beneficiare direttamente in concessionaria del contributo regionale, evitando di anticipare l'importo del contributo. Per questa ragione il bando non ha valore retroattivo.

ECCO GLI INCENTIVI PER LE AUTOMOBILI

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per l'acquisto di autovetture, con

radiazione, ovvero cancellazione dal Pubblico registro automobilistico (Pra) del precedente veicolo. Deve trattarsi di auto di nuova immatricolazione o già immatricolate successivamente al 1° gennaio 2020, intestate a una casa costruttrice di veicoli o a un venditore/concessionario (di categoria M1). In base ai valori di emissione degli inquinanti Pm10, Nox (ossido di azoto) e Co2 (anidride carbonica).

L'obbligo di radiazione non si applica nel caso di acquisto di veicoli elettrici puri (o a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.

In particolare, ecco gli incentivi per classi di appartenenza delle auto:

- 8.000 euro per auto a zero emissioni (es. elettrica pura o idrogeno); 4.000 euro (senza radiazione);
- 5.000 euro per auto con emissioni di Co2 =60 g/km e Nox = 85.8 mg/km (es. euro 6D benzina, metano, Gpl o ibride);
- 4.000 euro per auto di Co2 =60 g/km e con Nox = 126 mg/km (es. euro 6D-Temp benzina, metano, Gpl o ibride oppure euro 6D diesel);
- 4.000 euro per auto con emissioni $60 < \text{Co2} = 110$ g/km e con Nox = 85.8 mg/km (es. euro 6D benzina, metano, Gpl o ibride);
- 3.000 euro con emissioni $60 < \text{Co2} = 110$ g/km e con Nox = 126 mg/km (es. euro 6D-Temp benzina, metano, Gpl o ibride oppure euro 6D diesel);
- 3.000 euro con emissioni $110 < \text{Co2} = 145$ g/km e con Nox = 85.8 mg/km (es. euro 6D benzina, metano, Gpl o ibride);
- 2.000 euro con emissioni $110 < \text{Co2} = 145$ g/km e con Nox = 126 mg/km (es. euro 6D-Temp benzina, metano, Gpl o ibride oppure euro 6D diesel).

TIPOLOGIE DI ACQUISTO POSSIBILE

I contributi sono previsti secondo le seguenti regole:

- radiazione, per demolizione, di auto per trasporto persone di categoria M1 (benzina fino a euro 2/II incluso e/o diesel fino ad euro 5/V incluso) o per esportazione all'estero (solo per diesel euro 5/V);
- sconto di almeno il 12% (da parte del venditore) sul prezzo base di acquisto (listino, modello base), al netto di eventuali allestimenti opzionali, o sconto di almeno 2.000 euro in caso di auto a zero emissioni;
- possibilità di acquisto senza radiazione, a fronte di un contributo ridotto, solo in caso di acquisto di auto elettrica pura o ad alimentazione a idrogeno.

FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI MOTO ELETTRICHE

L'agevolazione prevede anche l'acquisto, con eventuale radiazione, di ciclomotori e motoveicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, a emissione zero. A questa tipologia di mezzi Regione Lombardia ha riservato 1,8 milioni di euro per il 2021 e altrettanti per il 2022, sul totale stanziato ogni anno, fino al 30 giugno. Dopo tale data, gli eventuali residui saranno utilizzabili anche per le altre tipologie d'acquisto.

Gli incentivi consistono in:

- massimo 3.000 euro (30% di sconto sul prezzo base di acquisto) in caso di radiazione di un'auto;
- massimo 2.000 euro (20% di sconto sul prezzo base di acquisto) in caso di radiazione di una moto;
- massimo 1.000 euro (10% di sconto sul prezzo base di acquisto) senza radiazione.

TIPOLOGIE DI ACQUISTO POSSIBILI

I contributi sono ammessi alle seguenti condizioni:

- radiazione per demolizione di un'auto di categoria M1 per il trasporto persone (benzina fino a euro 2/II incluso e/o diesel fino a euro 5/V incluso), o per esportazione all'estero (solo diesel euro 5/V), o radiazione per demolizione di un veicolo di categoria L di classe fino a euro 2 compreso;
- sconto di almeno il 7% (da parte del venditore) sul prezzo base di acquisto (listino, modello base), al netto di eventuali allestimenti opzionali;
- possibilità di acquisto senza radiazione, con contributo ridotto.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER L'ACQUISTO

I veicoli dovranno essere immatricolati per la prima volta in Italia. La radiazione deve essere successiva al 23 febbraio 2021 e deve avvenire attraverso il venditore/concessionario abilitato dove si fa l'acquisto. L'intestazione o la co-intestazione del veicolo radiato al soggetto beneficiario deve essere antecedente al 1° gennaio 2020. E la proprietà del veicolo acquisito dev'essere mantenuta per almeno 24 mesi successivi all'intestazione del beneficiario.

INDIVIDUAZIONE DEI CONCESSIONARI/VENDITORI

Si ricorda ai venditori e ai concessionari interessati a partecipare al bando di Regione

Lombardia che devono registrarsi per ottenere l'abilitazione. La procedura telematica si trova sempre sulla piattaforma bandionline.

REQUISITI DEI SOGGETTI FORNITORI DEL SERVIZIO DI VENDITA

Si ricorda infine che i venditori/concessionari che intendono essere abilitati quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale, devono avere la sede operativa sul territorio italiano. E che devono essere iscritti nel Registro delle imprese (anche solo come attività secondaria) nei seguenti codici Ateco: 45.11.01, 45.11.02, 45.40.11 e 45.40.12.

Dia: la mafia stringe la presa sulle pmi

di Nicola Carosielli

La pandemia ha rafforzato la presa della mafia sulle piccole e medie aziende italiane in difficoltà. Quello che da qualche mese era un allarme lanciato da magistrati ed esperti ha trovato sostanza nell'ultima relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia (Dia), in cui gli esperti segnalano il rischio che le pmi «vengano fagocitate nel medio tempo dalla criminalità, diventando strumento proprio per riciclare e reimpiegare capitali illeciti». Una sorta di «welfare porta a porta» che le organizzazioni mafiose stanno praticando in piena crisi economica, forti di un grande livello di liquidità che possono «offrire a privati e imprese in difficoltà». Come sottolineato dal direttore della Dia Maurizio Vallone, nel primo semestre del 2020 le segnalazioni per operazioni sospette sono aumentate del 30%; si tratta di un incremento «molto strano perché significa che sta girando molto più denaro di quel che sarebbe logico aspettarsi, con l'economia che si sta spostando dall'economia del fare a quella finanziaria. Il grave rischio che si corre è che ci ritroveremo tra qualche anno con la criminalità organizzata che avrà in mano aziende di medie e grandi dimensioni. Ma a quel punto sarà impossibile ricostruire il percorso del denaro». L'allarme riguarda anche il Recovery fund, visto che c'è la fondata possibilità i clan tentino di intercettare i cospicui finanziamenti europei per le grandi opere e per la riconversione verso la green economy. (riproduzione riservata)



IMPRESE**Export, aiuti in Lombardia e in Emilia-Romagna**

Dalla Lombardia piano per la promozione delle Pmi all'estero, con aiuti agevolati fino a 500mila euro. L'Emilia-Romagna concede contributi fino al 50% della spesa alle aziende manifatturiere per rafforzarsi sul digitale all'estero. — a pagina 27

Lombardia ed Emilia-Romagna spingono sull'internazionalizzazione

SVILUPPO

In Lombardia progetti fino a 500mila euro; in Emilia Romagna tetto a 15mila

Il Veneto promuove azioni per facilitare turismo e prodotti regionali

Roberto Lenzi

Passa dalla promozione dei prodotti all'estero e dalla promozione del territorio il rilancio delle imprese. Per questo le regioni stanno concedendo contributi a fondo perduto fino al 50% della spesa, in alcuni casi la copertura è del 100% grazie a un mix di fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato.

Aprirà a breve la linea Internazionalizzazione plus. Il bando vuole stimolare la promozione delle piccole e medie imprese all'estero. Possono presentare domanda le Pmi iscritte e attive al Registro imprese da almeno 24 mesi, con sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione dell'agevolazione. Le imprese devono presentare un progetto per la partecipazione a iniziative finalizzate a potenziarne la presenza sui mercati esteri. L'investimento minimo sarà di 40mila euro, quello massimo di 500mila euro. L'agevolazione copre il 100% delle spese ammissibili, ma è suddivisa tra un contributo a fondo perduto pari al 20% e un finanziamento agevolato pari all'80% della spesa. Il finanziamento dovrebbe es-

sere a tasso zero ed avere una durata massima di sei anni. Sono ammissibili le spese per attività in presenza come la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero, nonché la realizzazione temporanea di showroom o spazi espositivi all'estero. Sono ammesse anche attività di promozione e di consulenza per piani di marketing, consulenza in materia fiscale, doganale, strategica o su commercio internazionale, ricerca partner e simili. Sono previsti contributi anche per il personale dipendente impiegato nel progetto e le spese generali forfettarie. Il bando è a sportello.

Aprirà dal 1° marzo il bando Digital Export - Anno 2021 che prevede la concessione di contributi alle imprese emiliano-romagnole. La misura ha l'obiettivo di sostenere progetti di rafforzamento e consolidamento della presenza all'estero delle imprese attraverso strumenti digitali. Il bando sarà aperto dalle ore 8 del 1° marzo 2021 fino alle ore 14 del 22 marzo 2021. Il contributo, pari al 50% della spesa, va da un minimo di 5 mila euro a un massimo 15 mila euro. L'importo massimo ammissibile della spesa ammonta a 30 mila euro. Beneficiarie sono le imprese manifatturiere esportatrici e non esportatrici, aventi sede legale e/o sede operativa attiva in Emilia-Romagna con un fatturato minimo di 500 mila euro. Sono ammesse le spese dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Le imprese potranno presentare un solo progetto sviluppato in almeno due azioni; le attività possono prevedere la realizzazione di siti internet in lingua, la partecipazio-

ne a fiere in modalità virtuale, attività di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali, ma anche certificazione dei prodotti e azioni di promozione dei marchi. Le domande dovranno essere presentate tramite il sito internet <http://webtelemaco.infocamere.it>.

La Regione Veneto mette in campo interventi di attivazione, sviluppo e consolidamento di aggregazioni di Pmi. Queste possono prendere la forma di Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (Ati), Associazioni temporanee di scopo (Ats), Consorzi per la realizzazione di interventi. L'importante è che presentino progetti che favoriscano la ripresa della domanda turistica, dopo l'emergenza Covid. I programmi dovranno essere finalizzati a promuovere destinazioni e prodotti turistici regionali in coerenza con l'immagine coordinata della Regione Veneto del progetto «The Land of Venice». Le domande potranno essere presentate fino alle ore 17 del 27 maggio. Sono ammessi progetti che prevedono interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione. Le risorse disponibili sono pari a 6,5 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Progetti

White al via in digitale tra green e artigianato

Il salone di Massimiliano Bizzi lancerà da oggi una serie di special project volti a promuovere il tessuto industriale italiano delle pmi e gli shop locali. E a rilanciare l'innovazione sostenibile. **Alice Merli**

White Milano si schiera ancora una volta a supporto del tessuto industriale italiano fatto dalle piccole e medie imprese e dai negozi locali. Per questo, nel primo digital format del salone fondato da **Massimiliano Bizzi**, al via oggi durante **Milano moda donna**, l'artigianalità evoluta e la sostenibilità saranno i temi guida. I protagonisti sono più di 200 brand attivi sulla piattaforma e sul marketplace b2b, realizzato grazie al supporto di **Maeci**, **Ice Agenzia** e alla partnership con **Confartigianato imprese**. Bizzi ha sottolineato l'impegno di White nell'avviare una serie di iniziative per far meglio conoscere le realtà del territorio già promosse da anni dalla fiera, ma per la maggior parte sconosciute al consumatore finale. In primis, su **whiteshow.com**, che si rinnova completamente per l'occasione, viene inaugurata la sezione Magazine dove verranno raccontati i marchi, dai più storici a quelli di ricerca. Il primo filone sull'artigianalità evoluta presenta 20 realtà con un brand mix che spazia dai gioielli di **Co.ro je-**

wels, **Le Kadeau** e di **Nart studio** fino all'abbigliamento e alle calzature; ci sarà il denim di **PeppinoPeppino** che realiz-



Un look Yatay a White Milano

za capi d'ispirazione vintage e **Bgbl**, che usa materiali di recupero come i palloni da basket per dar vita a prodotti verdi. Oggi otto botteghe racconteranno poi

la propria storia nel webinar «Bottega Milano-Storie di laboratori artigiani: la scuola del nuovo Rinascimento, al centro della rinnovata filiera sostenibile della moda». Il secondo filone invece si lega all'innovazione sostenibile, indagato nelle diverse edizioni di **Wsm**. L'area **A good job**, curata da **Chiara Tronville** in collaborazione con **Cittadellarte-Fondazione Pistoletto** presenta una selezione di marchi che hanno fatto della tracciabilità il loro percorso, grazie al riciclo, all'upcycling e all'impiego di materie prime non inquinanti; ci saranno le borse vegane di **Roberto di Stefano**, i capi derivanti dai tessuti vintage di **Vernisse**, **Yatay** e molti altri. Cresce anche la collaborazione con la Sustainable brand platform di **Ibp**, dotata di tecnologia blockchain, che aiuterà i brand a migliorare in campo green. Non mancheranno poi i webinar, dedicati a temi attuali, dal design tessile del Bangladesh, passando per l'economia circolare per arrivare alla formazione, che prepara i giovani alle sfide future nella sostenibilità. (riproduzione riservata)



Delivery boom il mondo intero arriva a domicilio

Lorenzo d'Albergo



andirivieni di fattorini dagli androni dei palazzi. I furgoni con gli stemmi dei servizi di delivery e i rider in pettorina nelle strade prima svuotate dal lockdown e poi, con l'alternarsi di zona gialla e arancione, nel ritrovato traffico capitolino. Durante la pandemia, Roma e il resto del Lazio hanno scoperto la passione per la consegna a domicilio. Pranzi e cene, la spesa a casa, vestiti, attrezzatura per il fitness, libri ed elettrodomestici: cellulare alla mano oppure piazzandosi davanti al pc, l'abitudine è ormai quella di acquistare online e poi mettersi ad attendere il proprio ordine in pantofole.

Il boom nel settore food è testimoniato dagli ultimi dati raccolti da Just Eat. In città e oltre il Gra, nel 2020 sono cresciuti del 34% i ristoranti che si appoggiano all'app. A Roma gli ordini sono più che raddoppiati e nella top 5 dei cibi più amati sono entrati i pokè. Le salutari scodelle di riso con pesce, frutta e verdura seguono le immancabili pizze, tonde o al taglio, il sushi, gli hamburger e la cucina cinese. Numeri da capogiro per il gelato: nel corso dell'ultima estate, le consegne sono cresciute di oltre il 200% rispetto al 2019, pre-Covid.

Deliveroo, altro servizio di delivery, ha invece stilato la classifica dei piatti più acquistati. Nella graduatoria si mescolano grandi marchi stranieri e piccole realtà romane. Così, dietro ai panini di Burger King, spuntano la pizza margherita di Pizzium, il pokè di Daruma, le vaschette di Neve di Latte e le tonde del Fornaretto di Trastevere. Il dolce preferito? Il Tiramisù di Pompei.

Capitolo a parte è quello che riguarda la spesa. Chiusa la fase dell'assalto ai supermarket, decongestionate le lunghe liste d'attesa dei primi giorni di servizio, le consegne a domicilio di carne, pesce, frutta e verdura sono diventate un affare quotidiano. Tanto che Supermercato24 (sito che aggrega catene come Coop, Conad, Lidl, Esselunga e Carrefour) stima una crescita stabile degli ordini del 22,4% a Roma e nel resto del Lazio rispetto alla fase pre-pandemica.

Completamente, come rivelano i dati raccolti da Confartigianato, i residenti nel Lazio hanno speso 3.457 milioni di euro in e-commerce (2.872 milioni sono usciti dalle tasche virtuali dei romani), una somma pari al 10,2% di quella stimata a livello nazionale. Il fenomeno ha riguardato anche le piccole e medie imprese laziali che, con le chiusure dettate dall'emergenza sanitaria, si sono affacciate sul web. Chi in proprio, chi appoggiandosi a colossi come Amazon ed eBay, i commercianti provano a stare al passo con le trasformazioni accelerate dal coronavirus. E a restare a galla: soltanto nella capitale, riporta la Confcommercio di Roma, la pandemia ha causato la chiusura di 16 mila esercizi.



Su due ruote

Un ragazzo consegna per Uber in bicicletta su una via del Corso semideserta

